

criminali (1) e fatta quella santa istituzione dei tre nobili avvocati de' prigionieri, i quali aveano l'obbligo di visitare le carceri, ascoltare le querele dei detenuti, portarle al doge e ottener loro giustizia (2); savie disposizioni più antiche furono rinnovate e migliorate circa agl'incendii; e regolamenti d'ogni genere si pubblicarono per la salute e la sicurezza pubblica; per impedire le frodi dei venditori e dare incremento all'industria e al commercio.

La cresciuta estensione del territorio, i nuovi bisogni e l'intenzione di occupare un gran numero di nobili diedero motivo alla creazione di nuovi magistrati ed ufficii (3). Ma le continue guerre aveano esausto l'erario, fu uopo ricorrere a prestiti, a tasse, ad aumento di dazii, a sospensione di pagamenti degl'interessi, a ritenute parziali o totali delle paghe degl'impiegati. Si aggiunse la perdita di Costantinopoli, nella quale i Veneziani ebbero a soffrire un danno di ben trecentomila ducati (4); si aggiunsero interruzione del commercio, pestilenze e naufragi (5). Avvennero quindi molti fallimenti, quello specialmente di Andrea Priuli dal Banco per ventiquattro mila ducati (6); la stima delle case, che nel 1425 era salita a ducati 372,224 (7), discese nel 1445 a ducati 358,895 (8). La guerra di Milano dal 1428 al 1438 avea costato essa sola sette milioni di zecchini (9); e nel 1428 la Camera era già debitrice di nove milioni (10), laonde i biglietti sempre più sca-

(1) 28 Novembre 1445, libro *Leona*, pag. 156.

(2) 29 Giugno 1443, libro *Ursa*, p. 144.

(3) 23 Marzo 1453 *Leona*.

(4) Cronaca Dolfin presso Cicogna.

(5) *Ibid.*

(6) *Ibid.*

(7) *Sanudo Cod.* Cicogna.

(8) Secondo la Cron. Trevisan 1425, D. 364.967, 1455 D. 336.845.

(9) Cron. DCCXCIV, alla Marciana.

(10) Cron. Erizzo in Galliccioli t. II, 91.